



Piano Bilanciato Italia 30

Comparto ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Bilanciati Obbligazionari"

Relazione di gestione al
28 dicembre 2018

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2018 il mercato azionario italiano ha registrato una performance negativa in euro pari a -3.29% misurata dall'indice Comit Performance R. È stato un anno contrastato e nel complesso negativo per il mercato italiano, con una netta dicotomia tra i primi 5 mesi dell'anno e la restante parte del esercizio. I fattori che in prevalenza hanno determinato tale andamento sono stati la situazione politica ed economica internazionale, con il regime protezionista di Trump e un rallentamento dell'andamento macroeconomico, e l'incerta situazione politica italiana che si è delineata nella tarda primavera a seguito delle elezioni politiche. Il mercato azionario fino ad inizio maggio è stato caratterizzato da una forte crescita, sostenuto da dati macroeconomici positivi e da un generalizzato ottimismo con l'indice Ftse Mib che ha toccato i massimi degli ultimi 5 anni. Da metà maggio, tuttavia, la situazione è cambiata drasticamente. Tutti i mercati internazionali hanno ripiegato dopo aver raggiunto dei livelli di massimo e le politiche protezioniste di Trump hanno iniziato ad avere il sopravvento portando a timori di rallentamento economico dovuti anche ad un indebolimento dei dati macro. In questo nuovo scenario, il neo governo Italiano, formato da un'inedita e non preventivata maggioranza che si è costituito a maggio, ha fatto riemergere in maniera preponderante il rischio Italia, con un severo allargamento dello spread Btp-Bund. Si è assistito ad una importante correzione del mercato dove sono state particolarmente colpite le piccole e medie capitalizzazioni. Già da inizio anno infatti avevano rallentato la loro corsa dopo la forte crescita degli ultimi periodi e soprattutto del 2017 sostenute anche dall'introduzione dei Comparti Pir. Molto penalizzato anche il settore bancario, legato direttamente anche all'allargamento dello spread Btp-Bund.

Nel corso del esercizio di riferimento il Comparto ha registrato notevoli flussi di liquidità in entrata fino a maggio ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante, successivamente i flussi sono stati piuttosto deboli. Nel corso dell'anno è stata via via ridotta l'esposizione nelle piccole e medie capitalizzazioni che avevano raggiunto valutazioni eccessive a vantaggio di titoli con valutazioni più attraenti e meno esposti al ciclo economico. In portafoglio sono presenti titoli azionari ed obbligazionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark. La gestione della componente obbligazionaria ha visto la sostituzione della parte monetaria, tutta a rendimenti fortemente negativi, con titoli obbligazionari non appartenenti al benchmark in grado di fornire un rendimento positivo a fronte di una limitata esposizione ai tassi. Tale scelta ha penalizzato il Comparto durante la fase di negoziazione tra governo italiano e commissione europea che ha indebolito il mercato obbligazionario italiano. Per la parte corporate italiani si è preferito, a parità di emittente, investire sulla parte centrale della curva. Durante l'anno inoltre si è ricorso all'acquisto di diverse nuove emissioni di obbligazioni italiane specialmente su titoli del settore finanza/assicurazioni.

Il Comparto ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Spaxs Spa (spac) e Aurora Sicaf. Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2019 sono, seppur impostate sulla cautela, moderatamente positive. Il mercato italiano, anche a seguito della performance negativa, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (in particolare quello finanziario e delle utilities), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Anche i dividendi attesi appaiono particolarmente elevati ed interessanti tenuto anche conto del livello dei tassi europei. Se si dovessero quindi allentare le tensioni tra governo italiano e le istituzioni europee si aprirebbero spazi di recupero per quei settori focalizzati sul sistema italiano che sono stati particolarmente penalizzati. In un quadro di maggiore stabilità il settore bancario e quello assicurativo dovrebbero beneficiare di un riposizionamento da parte di investitori internazionali usciti dal mercato e dalla chiusura di posizioni ribassiste che sono su percentuali storiche estreme.

Per quanto riguarda più specificamente i corporate bond italiani l'andamento sarà influenzato dalla performance dei bond governativi italiani, mentre non esistono al momento preoccupazioni più specifiche sulla salute delle large corporate in cui investiamo.

Informativa relativa all'esercizio del diritto di voto

La SGR in tutti gli eventi societari nei quali è stata convocata per esercitare il diritto di voto inerente gli strumenti finanziari in gestione si è attenuta ai principi ed ai criteri individuati dal Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

Agli eventi societari hanno partecipato studi legali che hanno espresso il voto conformemente alle istruzioni ricevute e concordate a livello di Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 34 milioni di Euro per la classe A, 0,8 milioni di Euro per la classe B E 10 milioni di Euro per la classe I.

Operatività in derivati

Nel corso del esercizio in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il Comparto

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2018 il patrimonio netto del Comparto è passato da 127.4 milioni di euro a 155.8 milioni di euro. La raccolta netta è stata pari a 44.7 milioni di euro.

Il valore della quota ha registrato un calo del -9.53% mentre il "benchmark" - costituito da 25% Midex, 5% Ftse MIB, 50% Indice Bofa Merrill Lynch Large Cap Corporates Index e 20% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo esercizio, una performance negativa del -7.05%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto risulta inferiore rispetto a quella registrata dal benchmark di riferimento. Non è stato possibile recuperare i costi di gestione in particolare a causa della sotto performance dei titoli di credito fuori benchmark.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In attesa di approfondimenti in relazione alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio attinenti la politica di investimento dei Comparti PIR, dal 15 gennaio 2019 è stato sospeso il collocamento del Comparto e non sarà possibile effettuare nuove costituzioni di Piani di Risparmio (prima sottoscrizione).

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 21 febbraio 2019.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 AL 28/12/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 28/12/2018		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	145.067.898	92,97	121.102.675	94,70
A1. Titoli di debito	98.702.946	63,26	84.263.360	65,89
A1.1 titoli di Stato	20.840.217	13,36		
A1.2 altri	77.862.729	49,90	84.263.360	65,89
A2. Titoli di capitale	46.223.202	29,62	36.839.315	28,81
A3. Parti di OICR	141.750	0,09		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	3.819.403	2,45	3.395.130	2,66
B1. Titoli di debito	3.723.556	2,39	3.395.128	2,66
B2. Titoli di capitale	2	0,00	2	0,00
B3. Parti di OICR	95.845	0,06		
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	5.825.275	3,73	2.352.855	1,84
F1. Liquidità disponibile	7.918.806	5,07	4.205.345	3,29
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			797.530	0,62
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.093.531	-1,34	-2.650.020	-2,07
G. ALTRE ATTIVITA'	1.327.388	0,85	1.023.195	0,80
G1. Ratei attivi	1.321.988	0,85	1.023.195	0,80
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	5.400	0,00		
TOTALE ATTIVITA'	156.039.964	100,00	127.873.855	100,00

FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 AL 28/12/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 28/12/2018	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		310.107
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	46.349	20.257
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	46.349	20.257
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ'	213.431	168.265
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	189.129	154.669
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	24.302	13.596
TOTALE PASSIVITÀ'	259.780	498.629
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL COMPARTO	155.780.184	127.375.226
A Numero delle quote in circolazione	15.263.996,283	12.028.092,189
B Numero delle quote in circolazione	164.220,566	87.428,091
I Numero delle quote in circolazione	944.554,548	
A Valore complessivo netto della classe	145.187.838	126.460.168
B Valore complessivo netto della classe	1.555.046	915.058
I Valore complessivo netto della classe	9.037.300	
A Valore unitario delle quote	9,512	10,514
B Valore unitario delle quote	9,469	10,466
I Valore unitario delle quote	9,568	

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe A

Quote emesse	3.919.966,261
Quote rimborsate	684.062,167

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe B

Quote emesse	109.298,983
Quote rimborsate	32.506,508

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe I	
Quote emesse	944.554,548
Quote rimborsate	-

FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 AL 28/12/2018

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/12/2018	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.806.517	890.896
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.213.066	258.260
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-1.077.645	-65.200
A2.2 Titoli di capitale	-1.065.183	1.182.116
A2.3 Parti di OICR		2.235
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-6.127.481	309.453
A3.2 Titoli di capitale	-9.577.453	916.895
A3.3 Parti di OICR	-8.250	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-13.836.429	3.494.655
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	80.012	60.142
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		-1.000
B2.2 Titoli di capitale	2.585	
B2.3 Parti di OICR	-15.308	
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito	-35.114	-62.372
B3.2 Titoli di capitale		2
B3.3 Parti di OICR	-41.368	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-9.193	-3.228
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 AL 28/12/2018

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/12/2018	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	996	-1.558
E3.2 Risultati non realizzati	30	2.078
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F1.		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-13.844.596	3.491.947
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-132	-369
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-53.150	-14.120
Risultato netto della gestione di portafoglio	-13.897.878	3.477.458
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-2.115.151	-741.638
di cui classe A	-2.063.713	-738.874
di cui classe B	-20.732	-2.764
di cui classe I	-30.706	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-35.367	-12.156
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-98.262	-32.730
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		-1.195
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-25.488	-12.400
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	581	55
I2. ALTRI RICAVI	47	2
I3. ALTRI ONERI	-88.040	-60.136
Risultato della gestione prima delle imposte	-16.259.558	2.617.260
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-58.518	-37.774
di cui classe A	-55.926	-37.681
di cui classe B	-545	-93
di cui classe I	-2.047	
Utile/perdita dell'esercizio	-16.318.076	2.579.486
di cui classe A	-15.190.724	2.576.361
di cui classe B	-164.653	3.125
di cui classe I	-962.699	

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	29
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	37
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	37
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ	39
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	45
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	46
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	49
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	50
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	50
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	51
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	52
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	55
SEZIONE VI - IMPOSTE	56
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	57

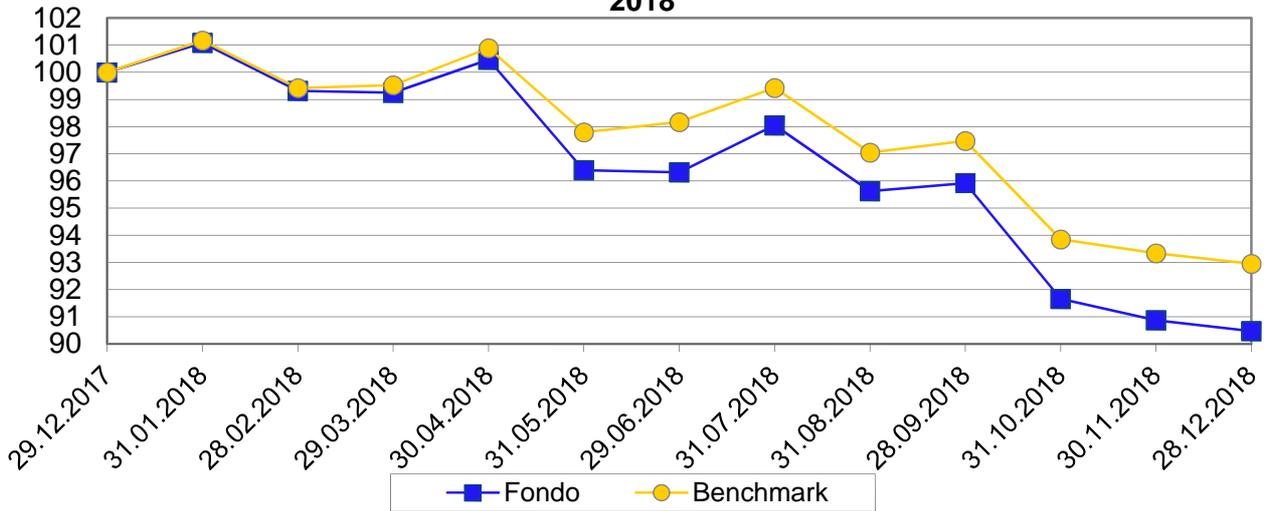
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Comparto e del Benchmark nel 2018 – Classi attive al 28/12/2018

Classe

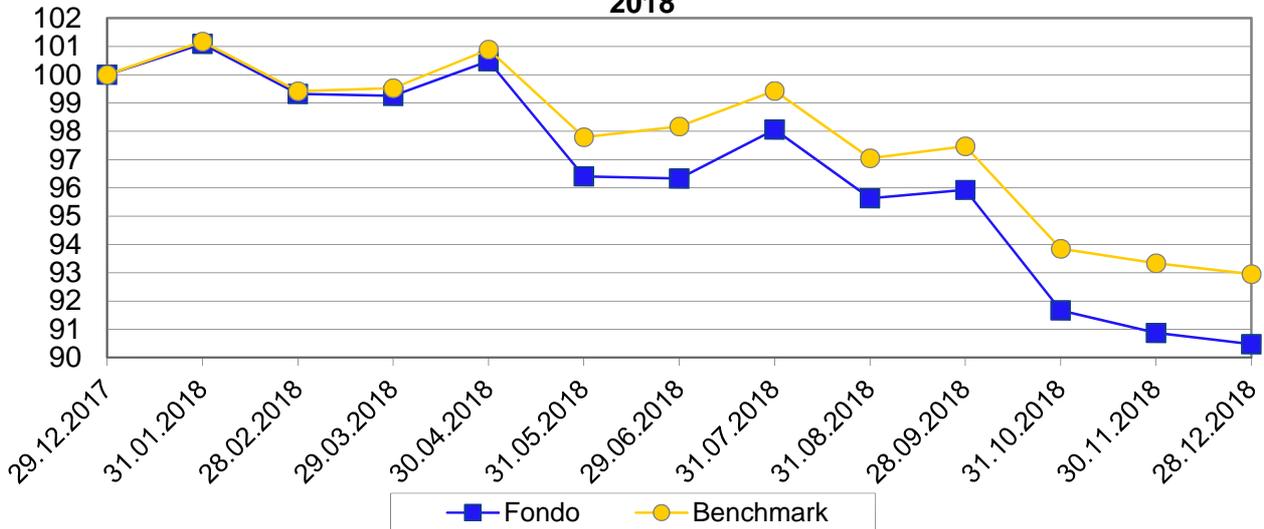
A

Andamento del valore della quota del Comparto e del Benchmark nel 2018



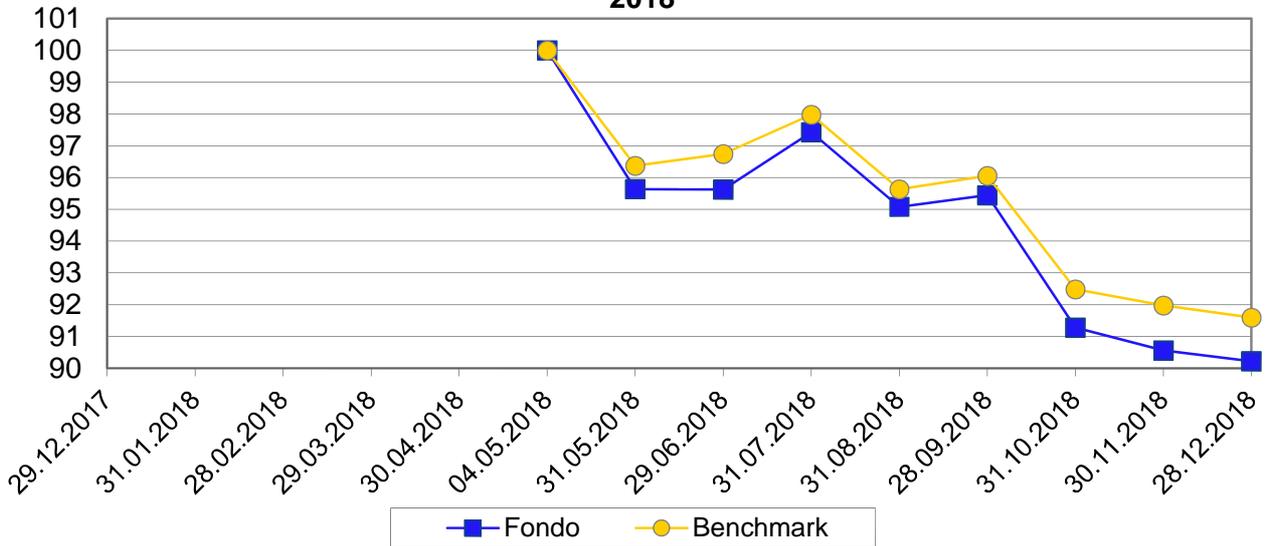
Classe B

Andamento del valore della quota del Comparto e del Benchmark nel 2018



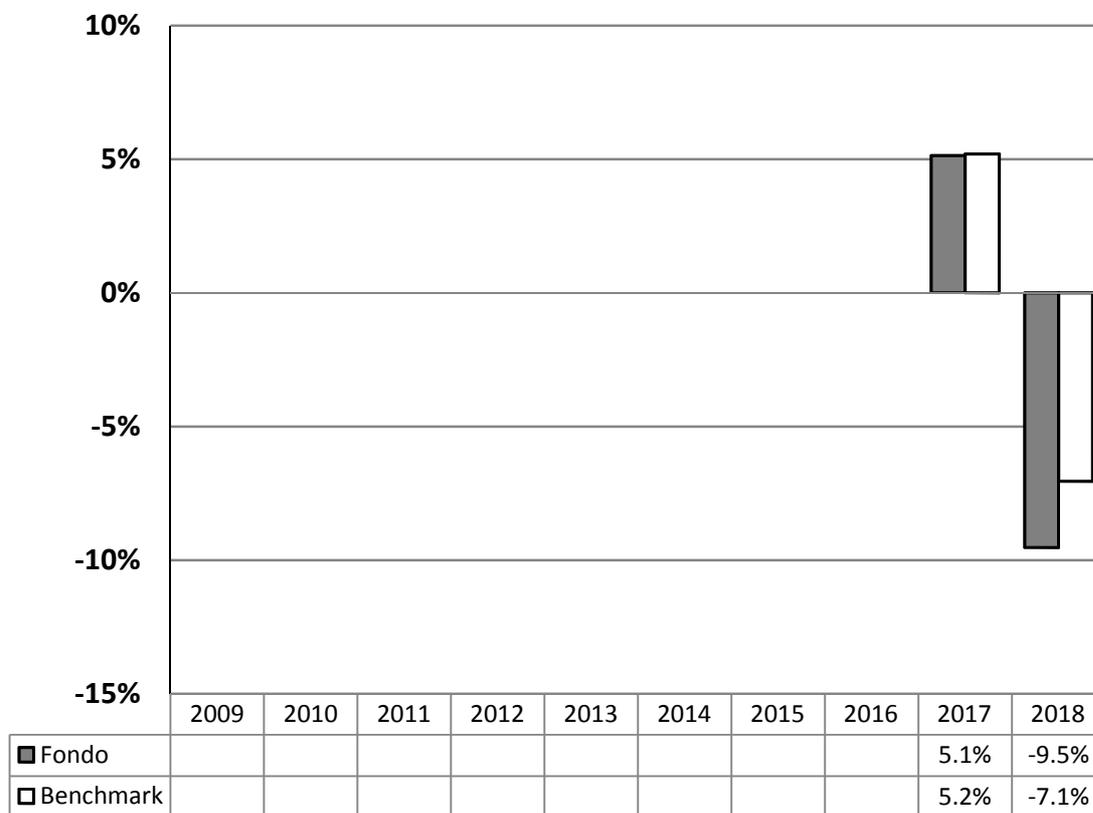
Classe I

Andamento del valore della quota del Comparto e del Benchmark nel 2018

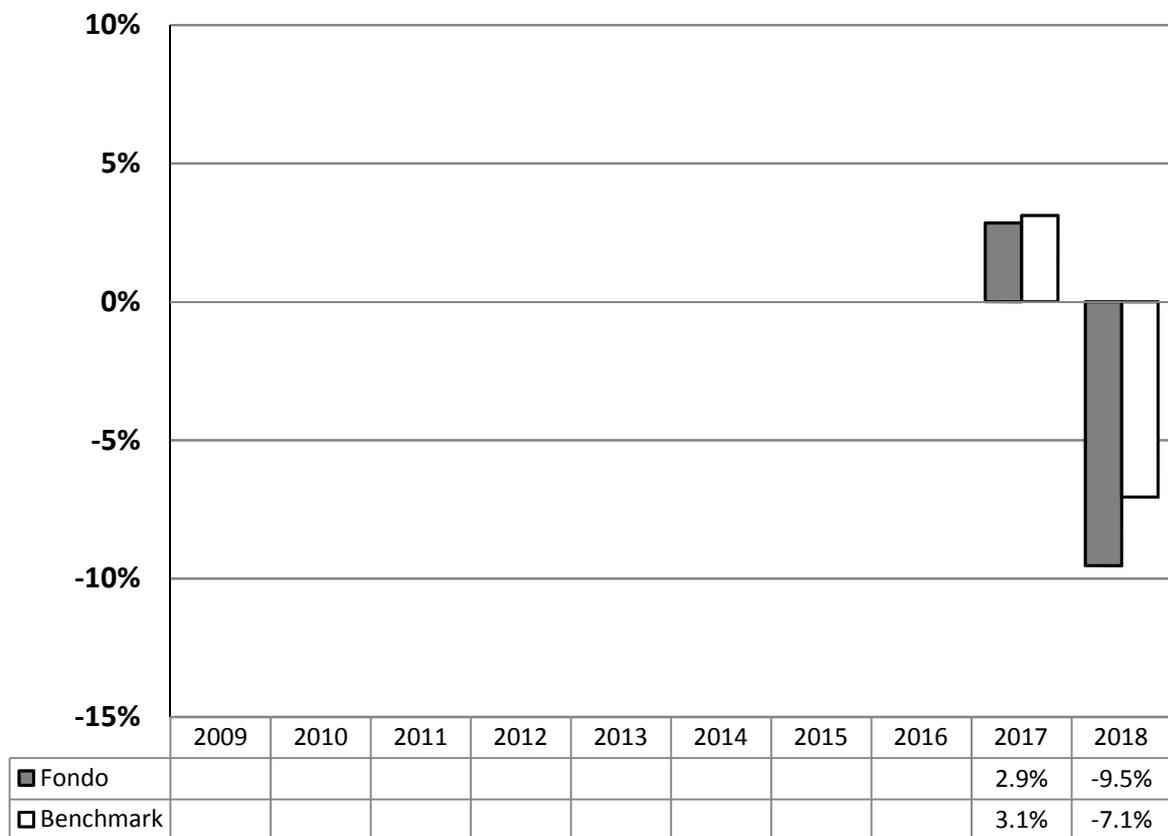


Rendimento annuo del Comparto e del Benchmark – Classe attive al 28/12/2018

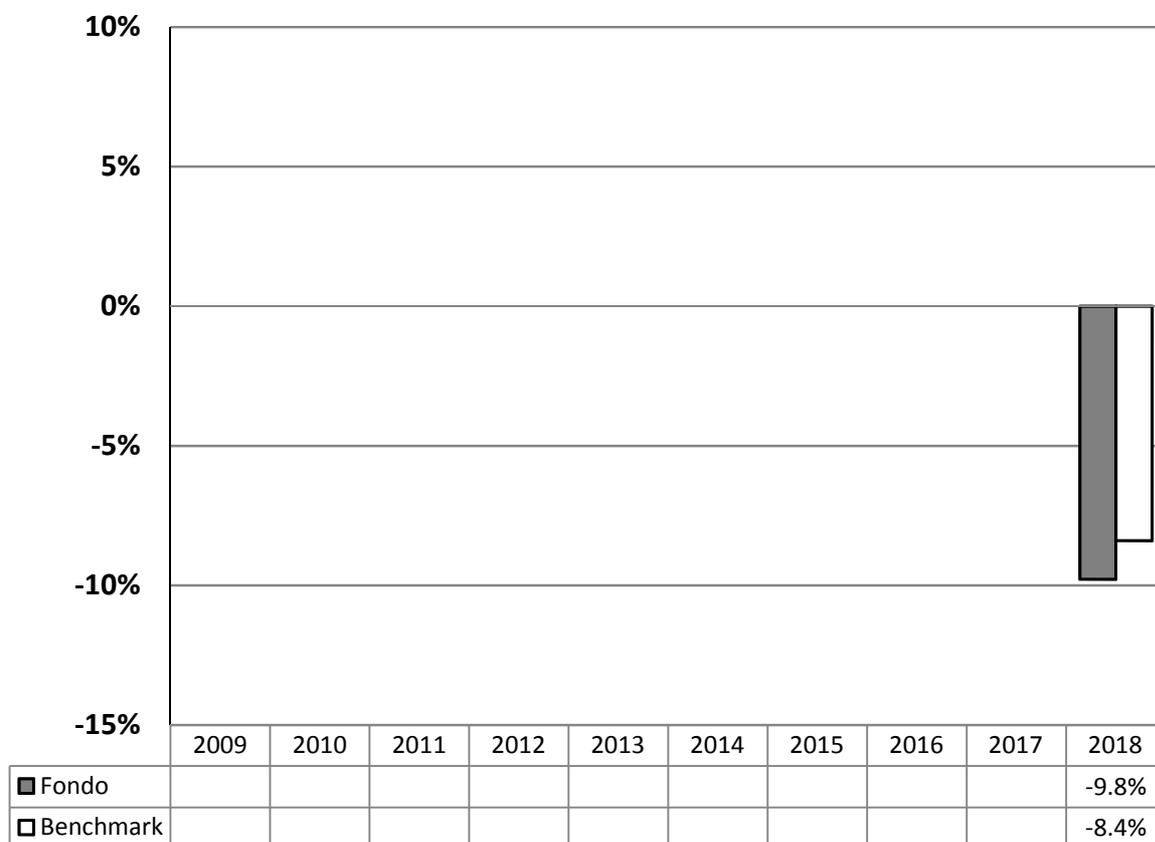
Classe A



Classe B



Classe I



Note:

1. I dati di rendimento del Comparto non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 28/12/2018

Classe A

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
valore minimo al 20/11/2018	9,423
valore massimo al 23/01/2018	10,728

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2017.

Classe B

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe B	
valore minimo al 20/11/2018	9,381
valore massimo al 23/01/2018	10,680

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 19 maggio 2017.

Classe I

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe I	
valore minimo al 20/11/2018	9,470
valore massimo al 07/05/2018	10.636

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe I è avvenuta con data riferimento 04 maggio 2018.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Comparto, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

- Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al mercato ed al rischio specifico relativo alle singole azioni.

Volatilità annualizzata

Classe A

2018	
Comparto	Benchmark
6,00%	5,32%

Classe B

2018	
Comparto	Benchmark
6,00%	5,32%

Classe I

2018	
Comparto	Benchmark
6,58%	5,66%

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il Comparto è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2018	
VaR	RVaR
4,32%	0,92%

Classe B

2018	
VaR	RVaR
4,32%	0,92%

Classe I

2018	
VaR	RVaR
4,32%	0,92%

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Comparto può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi due anni – Classi attive al 28/12/2018

Classe A

2018	2017
1,19%	0,74%

Classe B

2018	2017
1,19%	0,71%

Classe I

2018	2017
1,39%	0%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra Comparto e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per L'anno 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del Comparto non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il Comparto non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del esercizio in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Comparto sulla base della data di effettuazione delle operazioni;

- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Comparto sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;

- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del Comparto e secondo il principio della competenza temporale;

- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;

- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;

- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del esercizio;

- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;

- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;

- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;

- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;

- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";

- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	AL 28/12/2018			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA	100.587.901	45.019.538	141.750	97,89
REGNO UNITO	901.751	632.154		1,03
PAESI BASSI	936.850	127.602		0,72
LUSSEMBURGO		236.000		0,16
SVIZZERA		207.910		0,14
ALTRI PAESI			95.845	0,06
TOTALE	102.426.502	46.223.204	237.595	100,00

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 28/12/2018			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	37.437.889	5.366.152		28,75
STATO	20.840.217			14,00
FINANZIARIO	12.065.167	4.662.715	95.845	11,30
ASSICURATIVO	11.404.232	1.660.713		8,78
DIVERSI	5.017.637	6.923.875		8,02
ELETTRONICO	5.560.351	5.919.682		7,71
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	4.058.268	5.887.703		6,68
MINERALE E METALLURGICO	2.638.337	3.304.829		3,99
COMUNICAZIONI	2.357.225	3.422.845		3,88
CEMENTIFERO	653.267	2.284.723		1,97
COMMERCIO	393.912	2.249.621		1,78
TESSILE		2.237.758		1,50
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		945.631		0,64
IMMOBILIARE EDILIZIO		596.461		0,40
CHIMICO		400.777		0,27
FONDIARIO		206.460	141.750	0,23
CARTARIO ED EDITORIALE		153.162		0,10
ALIMENTARE E AGRICOLO		97		0,00
TOTALE	102.426.502	46.223.204	237.595	100,00

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
BTP 4.25 09/19	3.000.000,0000000	102,618000	1	3.078.535	1,97
BPIM 2.75 07/20	3.000.000,0000000	101,052000	1	3.031.560	1,94
BTP 2.5 05/19	3.000.000,0000000	100,837000	1	3.025.110	1,94
BTP 4.25 02/19	3.000.000,0000000	100,347000	1	3.010.410	1,93
CTZ ZC 05/19	3.000.000,0000000	99,992000	1	3.003.483	1,93
BTPS 0.1 04/19	3.000.000,0000000	99,993000	1	2.999.790	1,92
BPEIM FR 05/27	3.000.000,0000000	95,364000	1	2.860.920	1,83
LDOIM 1.5 06/24	3.000.000,0000000	93,553000	1	2.806.590	1,80
BTP 4.5 03/19	2.500.000,0000000	100,690000	1	2.517.250	1,61
PMIIM 7.125 03/21	2.000.000,0000000	106,163000	1	2.123.260	1,36
INTERPUMP GROUP SPA	79.064,0000000	26,000000	1	2.055.664	1,32
IFIM 1.75 05/20	1.800.000,0000000	97,880000	1	1.761.840	1,13
ENEL 5.25 05/24	1.450.000,0000000	120,923000	1	1.753.384	1,12
BANCA FARMAF 2 06/22	1.800.000,0000000	92,196000	1	1.659.528	1,06
UNIIM 3 03/25	1.700.000,0000000	96,246000	1	1.636.182	1,05
CERVED INFORMATION S	220.000,0000000	7,155000	1	1.574.100	1,01
HERA SPA	590.000,0000000	2,662000	1	1.570.580	1,01
IGDIM 2.65 04/22	1.500.000,0000000	103,590000	1	1.553.850	1,00
AUTOGRILL SPA	208.600,0000000	7,360000	1	1.535.296	0,98
BOTS ZC 02/19	1.500.000,0000000	99,983000	1	1.497.576	0,96
MTIM 2.625 04/24	1.500.000,0000000	97,500000	1	1.462.500	0,94
ANIMA HLDG ORD	451.000,0000000	3,230000	1	1.456.730	0,93
FARMIT FR 06/20	1.500.000,0000000	95,352000	1	1.430.280	0,92
UBIIM 0.75 10/22	1.500.000,0000000	93,691000	1	1.405.365	0,90
ICCREA 1.5 02/20	1.400.000,0000000	99,715000	1	1.396.010	0,90
DE LONGHI SPA	62.750,0000000	22,100000	1	1.386.775	0,89
ASSGEN 5.125 09/24	1.150.000,0000000	118,435000	1	1.362.003	0,87
IREN SPA	635.207,0000000	2,096000	1	1.331.394	0,85
UCGIM FR 12/49	1.400.000,0000000	94,097000	1	1.317.358	0,84
BANCA MEDIOLANUM SPA	248.148,0000000	5,090000	1	1.263.073	0,81
BACRED 0.625 09/22	1.300.000,0000000	94,827000	1	1.232.751	0,79
BNSIM 1.625 10/24	1.250.000,0000000	98,303000	1	1.228.788	0,79
BNSIM 2.375 02/20	1.250.000,0000000	98,202000	1	1.227.525	0,79
ISPIM 1.125 01/20	1.200.000,0000000	100,510000	1	1.206.120	0,77
ISPIM 1.125 03/22	1.200.000,0000000	98,213000	1	1.178.556	0,76
UCGIM 1 01/23	1.250.000,0000000	93,606000	1	1.170.075	0,75
ASSGEN FR 12/42	1.000.000,0000000	116,375000	1	1.163.750	0,75
CDPRTI 1.875 05/22	1.200.000,0000000	96,720000	1	1.160.640	0,74
ASSGEN 5.5 10/47	1.100.000,0000000	104,167000	1	1.145.837	0,73
BAMIIM 1.75 04/23	1.200.000,0000000	94,700000	1	1.136.400	0,73
CATTOLICA ASSICURAZI	158.500,0000000	7,105000	1	1.126.143	0,72
IREIM 0.875 11/24	1.200.000,0000000	93,315000	1	1.119.780	0,72
ENELIM 2.5 11/78	1.200.000,0000000	92,472000	1	1.109.664	0,71
ASSGEN FR 11/49	1.100.000,0000000	97,180000	1	1.068.980	0,69
ENAV SPA	250.000,0000000	4,242000	1	1.060.500	0,68
ISPIM 4.125 04/20	1.000.000,0000000	104,311000	1	1.043.110	0,67
ENEL SPA	205.400,0000000	5,044000	1	1.036.038	0,66
ISPIM 4.375 10/19	1.000.000,0000000	103,034000	1	1.030.340	0,66
ASSGEN FR 06/48	1.000.000,0000000	101,590000	1	1.015.900	0,65
UCGIM FR 12/49	1.200.000,0000000	84,078000	1	1.008.936	0,65

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 28 dicembre 2018

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
BTP 1.5 08/19	1.000.000,0000000	100,765000	1	1.007.650	0,65
MSIM 5.125 01/19	1.000.000,0000000	100,139000	1	1.001.390	0,64
NEXICP FR 05/23	1.000.000,0000000	98,907000	1	989.070	0,63
ERG SPA	59.700,0000000	16,500000	1	985.050	0,63
WINTRE 3.125 01/25	1.100.000,0000000	88,945000	1	978.395	0,63
UCGIM FR 09/49	1.000.000,0000000	95,363000	1	953.630	0,61
INFRASTRUTTURE WIREL	158.530,0000000	5,965000	1	945.631	0,61
SPMIM 2.625 01/25	1.000.000,0000000	93,685000	1	936.850	0,60
BAMIM 4.375 09/27	1.000.000,0000000	92,197000	1	921.970	0,59
IFIM 2 04/23	1.000.000,0000000	91,777000	1	917.770	0,59
ISPIM 2 06/21	900.000,0000000	101,476000	1	913.284	0,59
ISPIM 1.75 03/28	1.000.000,0000000	91,002000	1	910.020	0,58
UNIIM 3.5 11/27	1.000.000,0000000	90,371000	1	903.710	0,58
ENI SPA	65.000,0000000	13,748000	1	893.620	0,57
SACEIM FR 02/49	1.000.000,0000000	89,021000	1	890.210	0,57
ISPIM 4 10/23	800.000,0000000	108,873000	1	870.984	0,56
BACRED FR 05/22	900.000,0000000	95,340000	1	858.060	0,55
ICCREA 1.5 10/22	900.000,0000000	94,398000	1	849.582	0,54
TECHNOGYM SPA	90.024,0000000	9,360000	1	842.625	0,54
ASSGEN 4.125 05/26	800.000,0000000	104,239000	1	833.912	0,53
USIMIT 3.875 03/28	1.000.000,0000000	80,661000	1	806.610	0,52
UCGIM 2 03/23	800.000,0000000	100,412000	1	803.296	0,52
SIAS SPA	66.500,0000000	12,060000	1	801.990	0,51
ERGIM 2.175 01/23	800.000,0000000	99,967102	1	799.737	0,51
NEXICP 4.125 11/23	800.000,0000000	98,909000	1	791.272	0,51
AZMIM 2 03/22	800.000,0000000	98,831000	1	790.648	0,51
Totale				104.533.195	67,00
Altri strumenti finanziari				44.354.106	28,42
Totale strumenti finanziari				148.887.301	95,42

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	20.840.217			
- di altri enti pubblici				
- di banche	36.969.672			
- di altri	39.956.207	936.850		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	44.547.431	995.754	207.910	
- con voto limitato				
- altri	472.107			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri	141.750			
Totali:				
- in valore assoluto	142.927.384	1.932.604	207.910	
- in percentuale del totale delle attività	91,60	1,24	0,13	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	71.825.938	73.241.960		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	71.825.938	73.241.960		
- in percentuale del totale delle attività	46,03	46,94		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	25.698.329	4.717.693
- altri	44.013.712	42.979.523
Titoli di capitale	83.973.112	63.690.169
Parti di OICR	150.000	
Totale	153.835.153	111.387.385

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	468.219			
- di altri	2.353.586	901.751		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri		2		
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				95.845
Totali:				
- in valore assoluto	2.821.806	901.753		95.845
- in percentuale del totale delle attività	1,81	0,58		0,06

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		2.585
Parti di OICR		110.470
Totale		113.055

II.3 TITOLI DI DEBITO

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	28.742.587	30.966.700	42.717.215

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	7.918.806
- Liquidità disponibile in euro	7.900.581
- Liquidità disponibile in divisa estera	18.225
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.093.531
- Acquisti di strumenti finanziari	-2.093.531
Totale posizione netta di liquidità	5.825.275

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.321.988
- Su liquidità disponibile	3
- Su titoli di debito	1.321.985
Altre	5.400
- Dividendi da incassare	5.400
Totale altre attività	1.327.388

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Comparto ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Comparto nel rispetto dei limiti previsti.

Finanziamenti ricevuti	Importo
-Finanziamenti Non EUR	

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		46.349
- rimborsi	31/12/18	46.349
Totale debiti verso i partecipanti		46.349

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	189.129
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	13.387
- Provvigioni di gestione	157.658
- Ratei passivi su conti correnti	3.874
- Commissione calcolo NAV	2.718
- Commissioni di tenuta conti liquidità	11.492
Altre	24.302
- Società di revisione	23.107
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	213.431

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 1.135,382 pari allo 0,01% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe A				
		Anno 2018	Anno 2017	
Patrimonio netto a inizio esercizio		126.460.167		
incrementi				
	a) sottoscrizioni:	40.804.773	125.111.426	
	- sottoscrizioni singole	37.166.583	120.902.100	
	- piani di accumulo	3.638.190	4.209.326	
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		2.576.361	
decrementi				
	a) rimborsi:	6.886.378	1.227.620	
	- riscatti	6.824.451	1.227.620	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	61.927		
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	15.190.724		
Patrimonio netto a fine esercizio		145.187.838	126.460.167	

CLASSE B

- 1) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti qualificati risultano in numero di 18.845,388 pari all'11,48% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 2.871,542 pari all'1,75% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe B			
		Anno 2018	Anno 2017
Patrimonio netto a inizio esercizio		915.058	
incrementi			
	a) sottoscrizioni:	1.137.701	918.907
	- sottoscrizioni singole	1.069.399	908.139
	- piani di accumulo	6.375	10.768
	- <i>switch</i> in entrata	61.927	
	b) risultato positivo della gestione		3.125
decrementi			
	a) rimborsi:	333.060	6.974
	- riscatti	333.060	6.974
	- piani di rimborso		
	- <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione	164.653	
Patrimonio netto a fine esercizio		1.555.046	915.058

CLASSE I

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti qualificati risultano in numero di 944.554,548 pari al 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe I			
		Anno 2018	
Patrimonio netto a inizio esercizio			
incrementi	a) sottoscrizioni:	9.999.999	
	- sottoscrizioni singole	9.999.999	
	- piani di accumulo		
	- <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione		
decrementi	a) rimborsi:		
	- riscatti		
	- piani di rimborso		
	- <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione	962.699	
Patrimonio netto a fine esercizio		9.037.300	

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	10.236.459
(Incidenza % sul portafoglio)	6,88
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	133.695
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni (sia ordinarie che risparmio) e obbligazioni Intesa Sanpaolo

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL COMPARTO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco svizzero			507	507		1	1
Euro	148.791.454		7.134.434	155.925.888		259.779	259.779
Sterlina Gran Bretagna	95.847		8.718	104.565			
Dollaro statunitense			9.004	9.004			
TOTALE	148.887.301		7.152.663	156.039.964		259.780	259.780

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-2.142.828	-151	-15.713.184	
1. Titoli di debito	-1.077.645		-6.127.481	
2. Titoli di capitale	-1.065.183	-151	-9.577.453	
3. Parti di OICR			-8.250	
- OICVM				
- FIA			-8.250	
B. Strumenti finanziari non quotati	-12.723	1.384	-76.482	-2.098
1. Titoli di debito			-35.114	
2. Titoli di capitale	2.585			
3. Parti di OICR	-15.308	1.384	-41.368	-2.098

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	996	30

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-132
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-132

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditori	-53.150
Totale altri oneri finanziari	-53.150

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL ESERCIZIO

ONERI DI GESTIONE	classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	2.064	1,40						
1) Provvigioni di gestione	B	21	1,39						
1) Provvigioni di gestione	I	31	0,32						
- provvigioni di base	A	2.064	1,40						
- provvigioni di base	B	21	1,39						
- provvigioni di base	I	31	0,32						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	34	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	B								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	I	1	0,02						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il Comparto investe	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il Comparto investe	B								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il Comparto investe	I								
4) Compenso del depositario	A	93	0,06						
4) Compenso del depositario	B	1	0,06						
4) Compenso del depositario	I	4	0,04						
5) Spese di revisione del Comparto	A	22	0,02						
5) Spese di revisione del Comparto	B								
5) Spese di revisione del Comparto	I	1	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
6) Spese legali e giudiziarie	I								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	I								
8) Altri oneri gravanti sul Comparto	A	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul Comparto	B								
8) Altri oneri gravanti sul Comparto	I								
- contributo di vigilanza	A	2	0,00						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	2.215	1,50						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	B	22	1,45						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	I	37	0,39						
10) Provvigioni di incentivo	A								
10) Provvigioni di incentivo	B								
10) Provvigioni di incentivo	I								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		82		0,06		3		0,05	
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Comparto									
13) Oneri fiscali di pertinenza del Comparto	A	56	0,04						
13) Oneri fiscali di pertinenza del Comparto	B	1	0,04						
13) Oneri fiscali di pertinenza del Comparto	I	2	0,02						

TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	2.350	1,54	3	0,00
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	B	23	1,49		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	I	42	0,41		

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del esercizio.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVISORIE DI INCENTIVO

Le variazioni del parametro di riferimento (benchmark), vengono espone nella Parte A - Andamento del valore della quota.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politiche di remunerazione e incentivazione 2018" di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (di seguito anche le "Politiche") sono predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB) che regolamentano il settore del risparmio gestito.

Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tengono conto del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato da vincoli di solidarietà di squadra, premiando i contributi eccellenti con incentivi affrontabili con i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 28 dicembre 2018 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 104 unità (rispetto al 2017 di 99 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 28 dicembre 2018, evidenzia salari e stipendi per 15.459.000 Euro riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

Con riferimento al 28 dicembre 2018, il totale delle remunerazioni dei team di gestione di Fideuram Investimenti SGR è stimabile in 813.347 Euro, suddivisibile nella sua componente fissa (523.347 Euro) e variabile (290.000 Euro);

La remunerazione imputabile al solo comparto Piano Bilanciato Italia 30 è di 44.610 Euro ovvero lo 0,03% del patrimonio del comparto al 28 dicembre 2018.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del esercizio.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o di total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	581
- C/C in divisa Euro	497
- C/C in divisa Sterlina Britannica	55
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	16
- C/C in divisa Franco Svizzero	13
Altri ricavi	47
- Ricavi vari	47
Altri oneri	-88.040
- Commissione su operatività in titoli	-82.025
- Spese bancarie	-92
- Sopravvenienze passive	-5.923
Totale altri ricavi ed oneri	-87.412

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
Bolli su titoli	-58.518
- di cui classe A	-55.926
- di cui classe B	-545
- di cui classe I	-2.047
Totale imposte	-58.518

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	11.086	747	11.833
SIM	1.896		1.896
Banche e imprese di investimento estere	38.962	2.383	41.345
Altre controparti	26.951		26.951

Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread, gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo della transazione.

L'importo presente alla voce "Soggetti appartenenti al gruppo" si riferisce ad oneri d'intermediazione sostenuti a seguito di transazioni effettuate con Banca IMI S.p.A.

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negoziatori di cui si avvale nell'attività di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo è inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non è applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti della SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negoziatori.

Sia la Policy aziendale che la scelta e il monitoraggio dei negoziatori sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del Comparto	132,49

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Comparto, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Comparto stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Comparto, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il Comparto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

*Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30"*

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 dicembre 2018, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 28 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 28 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 28 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 28 dicembre 2018 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30"
Relazione della società di revisione
28 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Scimone'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Giuseppe Scimone
Socio